



**Movimento
Cooperazione
Educativa**

www.mce-fimem.it

Gruppo Territoriale di Pisa

*c/o scuola primaria don Milani
via Socci 4, 56121 Pisa*

www.mcepisa.it, pisa@mce-fimem.it

Ai Dirigenti Scolastici

IC della Provincia di Pisa

Gentili Dirigenti,

il Movimento di Cooperazione Educativa ha elaborato negli anni un patrimonio di pratiche, riflessioni e metodologie che permette a chi lavora in ambito educativo di intervenire in modo consapevole ed efficace nella realtà a lei/lui più vicina, grazie a strategie comuni atte ad affrontare le difficoltà del lavoro quotidiano, superando la solitudine in cui spesso ci si trova ad operare. Il mestiere dell'educare è un processo creativo in cui si realizza un feedback tra teoria e prassi pedagogica per incidere sulla realtà, più o meno problematica.

Al centro del nostro progetto poniamo il contrasto verso l'erosione dei diritti sociali e lavorativi e la necessità di riaffermare i diritti della persona nella sua crescita evolutiva: diritto all'uguaglianza, al riconoscimento della propria cultura, alla garanzia di spazi e tempi adeguati alle esigenze educative.

Abbiamo chiamato questa proposta pedagogica "I quattro passi per una pedagogia dell'emancipazione". Si può infatti fare scuola in due modi opposti tra loro:

- per la normalizzazione dei soggetti nella direzione di un conformismo sociale che oggi si esprime nell'idea di scuola come fabbrica del capitale umano. Di una scuola cioè concepita al servizio delle aziende e organizzata essa stessa come un'impresa;
- per l'emancipazione dei soggetti, per il pieno sviluppo di tutte le potenzialità umane, sociali, conoscitive di ciascuno/a.

I quattro passi per una pedagogia dell'emancipazione nascono come aiuto concreto agli insegnanti e alle insegnanti che desiderano che il loro lavoro sia volto alla liberazione dei ragazzi e alla costruzione di una società migliore e più giusta.

Le Programmazioni Cooperative Itineranti, che il gruppo territoriale di Pisa organizza ogni anno sono dei momenti per implementare questi passi pedagogici, attraverso la discussione, a partire dal lavoro di una classe, di una determinata tecnica. Se la programmazione di classe o di plesso infatti costituiscono l'ossatura per l'efficacia dell'insegnamento, le Programmazioni Cooperative Itineranti possono risultare il concime per il rinnovamento delle pratiche e degli strumenti.

In ognuno degli incontri, che si terranno in varie scuole durante l'ordinario orario di programmazione, tutti gli insegnanti che lo desiderano potranno confrontarsi con una tecnica della scuola cooperativa a partire dallo stimolo di esperienza di una classe, sempre diversa, che l'ha provata nel corso dell'anno scolastico: assemblea di classe, piano di lavoro, adozione alternativa al libro di testo, valutazione formativa. Quest'anno ospitiamo con piacere in un quinto incontro l'esperienza di Stile Lib(e)ro.

Al termine di ogni incontro sarà possibile confrontare i materiali e gli strumenti a disposizione del gruppo per il lavoro individualizzato: schede plastificate autocorrettive, flashcard, pannelli di procedure, strumenti musicali, giochi didattici. Si potranno confrontare gli oggetti e le pratiche in una sorta di "fiera permanente dell'educazione". La scuola ospitante metterà in mostra la propria organizzazione degli spazi e i propri materiali.

Chiediamo quindi ai Dirigenti Scolastici di promuovere le Programmazioni Cooperative Itineranti diffondendo il programma a tutti gli insegnanti e le insegnanti del proprio Istituto. Chiediamo anche che ai docenti che ne faranno richiesta venga concesso di partecipare agli eventi, o utilizzando le proprie ore di programmazione, oppure tramite dei permessi per formazione.

Cordialmente,

per il gruppo territoriale di Pisa

Il Delegato



(Luca Randazzo)